Num. 137

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 10 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
9 Giugno	741,20	740,08	739,10	+27,0	+28,4	+29,0	+24,6	+26,3	+25,2	+18,0	N E.	N.N.O.	S.O.	Coperto chiaro	Coperto chiaro	Quasi annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 GIUGNO 1862

Il N. 632 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Avranno forza di legge i Reali Decreti 9 ottobre e 29 settembre annessi alla presente legge, portanti l'approvazione nel bilancio passivo della Guerra delle spese straordinarie:

L. 75,000 per costruzione di una nuova caserma di fanteria in Nuoro, ripartibili per lire 40,000 sull'esercizio 1861, e per lire 35,000 su quello del 1862;

L. 57,000 per opere dirette al proseguimento dell'ampliazione del quartiere della Maddalena in Casale, inscritte alla categoria 78 dell'esercizio 1861;

L. 380,000 per costruzione di magazzini da polvere alla prova in Alessandria, ripartibili come segue: esercizio 1861 L. 95,000; 1862 L. 190,000; 1863 L. 95,000;

L. 57,500 per costruzione di un magazzino da polvere a prova nella piazza di Casale, ripartibili per lire 29,000 sull'esercizio 1861 e per lire 28,500 su quello del 1862.

Art. 2. Il Ministro della Guerra è incaricato dell'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli addì 15 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata sul bilancio passivo del Ministero della Guerra la spesa di lire 75,000 per l'erezione di una caserma di fanteria nella città di Nuoro in Sardegna.

Detta spesa sarà inscritta in apposita categoria sulla parte straordinaria del bilancio colla qualificazione — *Costruzione di una nuova caserma di fanteria in Nuoro* — e ripartita in due distinti esercizi, cioè:

Esercizio 1861 — L. 40,000
» 1862 — L. 35,000

Totale L. 75,000.

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro della Guerra predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte del conte.

Dato a Firenze addì 29 settembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata nel bilancio passivo del Ministero della Guerra la spesa di L. 57,000 per l'ampliazione del quartiere della Maddalena in Casale.

Detta spesa sarà inscritta in apposita categoria fra le spese straordinarie del bilancio colla denominazione — *Opere dirette al proseguimento dell'ampliazione del quartiere della Maddalena in Casale.*

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro della Guerra predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino addì 9 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata nel bilancio passivo del Ministero della Guerra la spesa di L. 380,000 per l'erezione di quattro magazzini a polvere alla prova nella piazza di Alessandria.

Detta spesa sarà inscritta in apposita categoria fra le spese straordinarie del bilancio colla denominazione — *Costruzione di magazzini a polvere alla prova in Alessandria* — e ripartita in tre distinti esercizi, cioè:

Esercizio 1861 — L. 95,000
» 1862 — » 190,000
» 1863 — » 95,000

Totale L. 380,000.

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro della Guerra predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto il quale sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze addì 29 settembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata sul bilancio passivo del Ministero della Guerra la spesa di L. 57,500 per l'erezione di un magazzino da polvere a prova nella piazza di Casale.

Detta somma sarà inscritta in apposita categoria fra le spese straordinarie portante la denominazione - *Costruzione di un magazzino da polvere a prova nella piazza di Casale* - e ripartita in due distinti esercizi, cioè:

Esercizio 1861 — L. 29,000
» 1862 — » 28,500

Totale L. 57,500.

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro della Guerra predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze addì 29 settembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 633 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 2 marzo 1862 sull'ordinamento dell'arma d'Artiglieria;

Considerata la necessità di destinare abili Controllori a collaudare nei luoghi stessi di produzione le armi portatili commesse dal Governo a manifatture private sia nazionali che estere, senza recar danno al regolare andamento del servizio presso le fabbriche d'armi governative;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art. 1. Saranno comandati presso privati stabilimenti, per la collaudazione delle armi commesse ai medesimi, Controllori d'armi d'Artiglieria.

Art. 2. Essi non potranno eccedere il numero di 12, due di 1.a, due di 2.a. ed otto di 3.a classe, e si terranno in soprannumero al quadro per essi stabilito nello specchio n. VI annesso al Nostro Decreto 2 marzo 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina per Decreto firmato in udienza del 14 maggio p. p., ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Picasso Carlo Francesco, sottotenente nell'ufficialità dei Bagni, promosso luogotenente nell'ufficialità medesima (con riserva d'anzianità);

Moiran Luigi, id, id.;

Berardi Giuliano, id., id;

Arnier Serafino, id., id.;

Arnò Alessandro, id, id.;

De Rogatis Francesco, id., id.;

Partanna Tiburzio, id., id.;

Resio Ferdinando, id., id;

Campbell Giovanni, id., id.;

Quattrocchi Nicola, id. id.;

Campajola Ventura, id., id.;

Borredon Antonio, id., id.;

De Franco Pietro, id., id.;

Ficarrotta Giovanni, id. id.;

Ferrarini-Gritti Filippo, luogotenente nel 1 regg. fanteria R. Marina, trasferto luogotenente id. (con sede d'anzianità prima del luogotenente Mancini;

Variani Antonio, già sottotenente nella disciolta Marina Siciliana, id. sottotenente ivi (con anzianità dal giorno della nomina);

Revello Pietro, già sottotenente di maggiorità nell'ora detta Marina, id. ivi (id.);

Bottari Luigi, sott'ufficiale di maggiorità nella 2.a divisione del Corpo R. Equipaggi, nominato sottoten. nella ufficialità dei Bagni (id.).

Per ministeriali determinazioni approvate da S. M. nella stessa udienza del 14 maggio 1862:

Lebotti Antonio, già sergente nella fanteria Marina del disciolto esercito borbonico, ed ora contabile nei guardiani dei Bagni di Sicilia, nominato scritturale d'amministrazione dei Bagni del Regno;

Davanzelli Giuseppe, già sottoufficiale contabile nella Gendarmeria Toscana, id. id.;

Conti Demetrio, proveniente dal battaglione dei 1000 sbarcati a Marsala, ed attualmente guardiano di 2.a classe addetto al Bagno di Ancona, id. id.;

Moscato David, guardiano di 3.a cl. ivi, id. id.;

Scotto Federico, figlio di antico e distinto impiegato di Marina, id. id.

Per Decreti Regii e Ministeriali in data 13 e 17 maggio ultimo scorso ebbero luogo gl'infranotati movimenti nel personale amministrativo delle Contribuzioni e del Catasto:

Martarelli Bartolomeo, aiutante a Salò, destinato a reggente verificatore-conservatore a Bormio;

Bruni Tullio, volontario di concetto, nominato aiutante verificatore-conservatore e destinato ad Iseo;

Crivelli Giovanni, applicato al Ministero di finanze, nominato scrivano e destinato alla direzione di Milano;

Paganini Annibale, computista nella contabilità di Stato in Milano id. id.;

Albalustro Giuseppe, volontario alla direzione di Genova, nominato scrivano e destinato alla direzione di Novara;

Degiovanni Giacomo, volontario alla direzione di Novara, nominato scrivano e destinato ivi.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza del 1.o giugno 1862 ha fatto le seguenti disposizioni relative al personale contabile d'Artiglieria:

Allemandi Gio. Battista, aiutante contabile di 3.a classe, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Gastaldi Emanuele, aiutante contabile di 1.a classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute

Battista Modestino, scrivano di 2.a classe id.;

Gabriele Cesare, scrivano di 2.a classe, id. per motivi di famiglia;

Sadurny Francesco, id. id.;

Imperiale Raffaele, id. id.

S. M. in udienza del 25 maggio p. p., sulla proposizione del Ministro dell'Interno, autorizzava l'erezione in Corpo morale di un Asilo Infantile per ambo i sessi nella città di Urbino da intitolarsi a Lorenzo Valerio, promosso da una benemerita Società di azionisti col concorso del Municipio, delle Opere pie locali e di alcune oblazioni private.

Nella stessa udienza S. M. degnavasi pure di autorizzare l'erezione in Corpo morale di un Asilo Infantile nel Comune di Chiavenna (Sondrio).

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 9 *Giugno* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

Occorrendo di addivenire alla nomina di Volontari nell'Amministrazione centrale della guerra è aperto a tal fine un esame di concorso.

Le condizioni richieste per l'ammissione a detto esame sono le seguenti:

1. Di essere cittadini dello Stato o naturalizzati come tali.

2. Essere entrato nel 18.o anno d'età e non avere oltrepassato quello di 28 a tutto giugno prossimo venturo.

3. Avere compiuto il corso di filosofia, ovvero un corso di studi equivalenti.

4. Risultare in fine di buona condotta e moralità.

L'esame avrà principio col giorno 20 del prossimo venturo giugno in questo Ministero, e verserà sulle seguenti materie:

Esame in iscritto.

1. Composizione e lettere italiane.
2. Lingua francese.
3. Calligrafia.

Esame verbale.

1. Aritmetica e nozioni elementari di geometria.
2. Lettere italiane.
3. Storia e geografia.

Chiunque aspiri a concorrere dovrà mandare non più tardi del 16 del prossimo giugno a questo Ministero la sua domanda corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita legalizzata;

Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta, sia nello stabilimento in cui avesse dimorato che fuori;

Certificato constatante che gli studi fatti sia in un istituto pubblico che privatamente.

Le domande che perverranno dopo l'epoca preaccennata s'intenderanno come non avvenute.

Quelli che già volsero istanza a questo Ministero per l'ammissione agli esami per la nomina a Volontario sono diffidati che, dove non si trovino nelle condizioni sovra specificate, ovvero la loro domanda non sia stata corredata dei documenti summentovati, e questi non mandino prima dell'epoca sovra stabilita, sarà la medesima considerata come non avvenuta.

Pel giorno 19 prossimo venturo giugno gli aspiranti al concorso che trovansi nelle condizioni sovra espresse dovranno presentarsi al Ministero della guerra (Segretariato generale, Divisione personale) onde ricevere le necessarie istruzioni.

N. B. In via eccezionale e per questa volta soltanto la deficienza in alcuno degli esami, all'infuori di quelli sulla composizione e lettere italiane e sulla calligrafia, non sarà causa d'esclusione, purche l'aspirante superi nel complesso di tutti gli esami la metà dei punti.

Torino, addì 21 maggio 1862.

Il Segr. gen. C. DELEUSE.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione Generale delle Armi speciali.

Esami di concorso ai posti di volontario nel personale contabile del Genio Militare.

Dovendosi procedere alla nomina di volontari nel personale contabile del Genio Militare questo Ministero ha determinato di aprire nel mese di settembre prossimo venturo gli esami di concorso per tali posti nelle piazze di Torino, Milano, Napoli, Ancona, Palermo e Cagliari.

S'invitano pertanto coloro che intendessero di concorrere a detti esami di far pervenire la loro domanda a questo Ministero (Direzione Generale delle Armi speciali) non più tardi del 31 luglio prossimo venturo, trascorso qual tempo non saranno secondate domande d'ammissione al concorso.

Onde ottenere l'ammissione agli esami predetti i postulanti dovranno soddisfare alle condizioni seguenti, da giustificarsi con fedi debitamente legalizzate.

a) Essere regnicolo; potrà il Ministero fare per i non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune.

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Aver sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei Collegi nazionali o di altri Istituti corrispondenti, ovvero di aver subìto con successo l'esame di misuratore in una delle Università dello Stato.

d) Produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio di data non anteriore a 15 giorni.

e) Comprovare di aver adempito all'obbligo della leva qualora il postulante per ragione d'età e luogo di nascita appartenga ad una classe che già abbia fornito il suo contingente.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo e dovrà indicare in modo preciso l'abitazione del postulante, e in quale delle città sopracitate intenda subire gli esami.

L'adempimento alle condizioni sopra accennate non dà diritto al richiedente di essere ammesso agli esami riservandosi il Ministero di assumere quelle speciali informazioni che ravviserà opportune.

Trascorso il tempo stabilito per la presentazione delle domande il Ministero notificherà per lettera agli ammessi agli esami il giorno, l'ora e il sito in cui dovranno presentarsi; ai non ammessi saranno restituiti i documenti.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie:

Lingua italiana, calligrafia, disegno geometrico, aritmetica e geometria a norma dei programmi uniti al Regolamento 25 agosto 1856 inserto a pagina n. 979 del Giornale Militare di detto anno e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Nel giorno precedente a quello degli esami avrà luogo la visita sanitaria dei candidati per cura di un medico militare, i candidati riconosciuti non idonei al servizio militare saranno senz'altro esclusi dagli esami.

A scanso di ogni dubbio si crede opportuno di dichiarare che la nomina a volontario e a qualunque grado nella carriera degl'impiegati contabili del Genio non esonera chi li riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

Torino, addì 9 maggio 1862.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 25 al 31 maggio 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	26 maggio	—	—	—	—	20	73	16	62	30	41	24	71	—	—	—	—	—	—
Asti	28	22	75	21	43	—	—	16	75	27	75	—	—	—	—	7	86	—	—
Casale	30	—	—	20	37	—	—	15	75	27	42	—	—	—	—	7	75	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	31	—	—	—	—	20	86	15	19	—	—	—	—	—	—	—	—	11	32
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	31	20	50	20	00	—	—	14	51	36	70	—	—	—	—	11	17	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	31	22	95	19	39	22	95	15	30	—	—	—	—	—	—	7	90	9	44
Bergamo	31	18	65	18	34	—	—	15	71	20	50	23	21	—	—	7	80	—	—
Treviglio	31	20	32	19	18	—	—	15	35	23	91	—	—	—	—	8	50	11	76
Bologna	31	—	—	—	—	22	22	16	12	—	—	—	—	—	—	7	44	12	85
Brescia	31	21	26	18	89	—	—	13	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	27	19	76	18	28	—	—	15	96	—	—	—	—	15	—	—	—	—	—
Cagliari	31	—	—	—	—	23	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	36
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	27	20	40	19	51	22	31	15	68	—	—	—	—	—	—	—	—	11	30
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	29	—	—	—	—	21	78	16	86	26	21	—	—	16	18	—	—	—	—
Lecco	31	21	34	20	67	—	—	18	72	27	64	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	27	—	—	—	—	21	75	16	55	28	84	—	—	15	03	9	12	19	23
Saluzzo	31	—	—	—	—	21	72	17	05	29	28	—	—	16	18	9	11	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	26	—	—	21	95	—	—	17	38	—	—	—	—	17	17	9	12	—	—
Savigliano	30	—	—	22	20	—	—	15	81	—	—	—	—	15	50	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	30	21	35	19	[illegible]	—	—	14	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	31	20	21	19	75	—	—	14	25	—	—	—	—	—	—	8	44	14	30
Genova	31	—	—	—	—	20	45	—	—	33	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	31	—	—	21	—	20	—	15	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	31	20	58	19	94	—	—	15	30	—	—	—	—	15	01	8	90	—	—
Macerata	28	21	32	19	74	—	—	15	[illegible]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	31	25	26	24	06	—	—	15	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	31	21	73	20	51	20	71	15	40	28	08	23	97	15	06	8	53	11	98
Lodi	31	—	—	—	—	19	45	14	25	25	57	—	—	12	15	7	78	—	—
Melegnano	30	19	30	19	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	26	23	25	22	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]	70	12	74
Mirandola	31	22	45	21	52	—	—	18	50	36	46	5	41	—	—	—	—	—	—
Pavullo	26	—	—	20	50	—	—	18	35	34	11	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	28	—	—	—	—	—	—	15	35	25	26	—	—	13	68	—	—	—	—
Pallanza	31	21	85	21	52	—	—	16	97	24	93	—	—	15	82	—	—	—	—
Vercelli	30	—	—	—	—	21	23	16	51	25	15	—	—	15	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	28	21	82	20	91	—	—	15	08	—	—	—	—	—	—	7	97	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	30	21	87	20	94	—	—	15	73	25	42	—	—	14	61	—	—	—	—
Vigevano	31	20	84	19	90	—	—	15	18	23	48	—	—	14	76	7	71	—	—
Voghera	30	—	—	21	60	20	77	14	64	26	25	—	—	16	43	5	71	—	—
Pesaro	31	—	—	20	38	—	—	14	46	35	52	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	31	—	—	19	90	—	—	14	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	31	23	19	21	02	—	—	14	30	28	05	—	—	17	86	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	31	—	—	19	60	24	73	14	14	31	38	—	—	12	60	8	12	14	63
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	27	—	—	—	—	21	67	17	16	—	—	—	—	—	—	8	02	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	31	—	—	—	—	22	47	17	52	26	37	—	—	15	07	9	62	14	15
Ivrea	30	21	76	21	66	—	—	16	90	26	13	—	—	15	60	8	45	—	—
Chivasso	28	—	—	—	—	21	69	16	81	26	89	25	10	15	40	7	39	—	—
Carmagnola	28	22	37	22	03	—	—	14	30	29	07	—	—	13	65	9	75	—	—
Pinerolo	31	22	17	21	62	—	—	17	35	—	—	—	—	15	34	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

La legge 21 aprile 1862, n. 586 sulle tasse di bollo, entrata in osservanza in tutte le parti del Regno col 1.o del corrente giugno, prescrive all'art. 24 § 5, n. 22 che gli stampati o manoscritti qualsiansi affissi al pubblico debbono essere preventivamente bollati allo straordinario, o sottoposti al visto per bollo colla tassa di centesimi *cinque* per caduno, oltre l'aumento del decimo; eccettuati gli avvisi d'asta contemplati dal precedente art. 23, § 1, n. 7, che sono soggetti all'uso della carta filagranata col bollo a cent. 50 ed eccettuati pure gli avvisi affissi al pubblico per parte delle Autorità provinciali e comunali che sono esenti da bollo.

Di tale disposizione della nuova legge sul bollo si porge avviso al pubblico, affinchè ognuno vi si possa uniformare, e possa così evitare l'applicazione delle pene pecuniarie comminate dall'art. 43 di detta legge, il cui minimo sarebbe di L. 25 per ogni contravvenzione.

Torino, 2 giugno 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

Coll'art. 98 della Legge sulle tasse di Registro 21 aprile 1862, entrata in osservanza in tutto il Regno il 1.o del corrente giugno, è accordato un generale condono di sopratasse, aumenti di imposta, multe di mora e simili penalità incorse anteriormente alla precitata legge per ogni sorta di atti, contratti, sentenze e trasmissioni di beni a qualunque titolo, purchè essi atti, contratti, ecc., vengano regolarizzati col pagamento delle dovute tasse entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della nuova legge.

Affinchè tutti coloro cui può giovare tale facilitazione della nuova legge possano essere meglio informati, si porge il presente avviso al pubblico, non senza avvertire che la legge fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 22 maggio p. p. e che perciò il termine utile per godere dell'accordato condono scade col giorno 21 del corrente giugno.

I giornali del Regno sono pregati di riportare il presente avviso.

Torino, il 5 giugno 1862.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

L'usciere presso questa Direzione generale, Tommaso Pallotto, avendo ieri, in una delle anticamere degli uffizi, rinvenuto un titolo del debito pubblico *al portatore*, si fece doverosa premura di consegnarlo all'Economo di questa stessa generale Direzione, da cui verrà quindi tale titolo rimesso a chi spetta, purchè fornisca i voluti schiarimenti e le debite giustificazioni.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Esami per l'ammissione nella R. Militare Accademia giusta le norme 1.o *novembre* 1861.

Speciali considerazioni avendo indotto questo Ministero a recare qualche modificazione nell'itinerario stabilito dall'art. XI delle Norme 1.o novembre 1861 (inserto nel N. 268 del Giornale Ufficiale del Regno), per la Commissione Ministeriale che sarà incaricata di dare gli esami d'ammissione alla 1.a classe nella R. Militare Accademia, pei quali esami altra variazione non venne fatta dal nuovo Regolamento approvato con Regio Decreto 6 aprile scorso (art. 48), si rende noto agli aspiranti che gli esami anzidetti avranno principio:

Il 1° agosto venturo in Milano;
Il 22 agosto venturo in Bologna;
Il 1° settembre venturo in Firenze;
Il 15 settembre venturo in Napoli;
Il 1° ottobre venturo in Palermo;
Il 15 ottobre venturo in Torino.

I candidati dovranno poi presentarsi, almeno due giorni prima di quello sovr'indicato, per la visita sanitaria e per l'occorrente iscrizione, cioè in Milano, Firenze e Napoli al Comando del Collegio militare stabilito in esse città; in Bologna all'uffizio territoriale del 4.o Gran Comando militare; in Palermo all'ufficio della Divisione militare territoriale, ed in Torino al Comando generale della R. Militare Accademia.

Torino, 10 maggio 1862.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto 6 aprile ultimo (inserto nel n. 99 del Giornale uffiziale del Regno e nel n. 518 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) avranno luogo nel prossimo mese di settembre gli esami di concorso per l'ammissione nel nuovo primo anno di corso dei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli. Contemporaneamente avranno luogo altresì gli esami per le straordinarie ammissioni da farsi, in via affatto eccezionale e per quest'anno soltanto, nel 2 e nel 3 anno di corso del Collegio militare in Firenze.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari prementovati deggiono essere trasmesse al Ministero della guerra, *prima della scadenza del venturo luglio*, per mezzo dei Comandi militari di circondario, esse debbono indicare il Collegio militare, pel quale l'aspirante intende concorrere, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di

13 anni, nè superato quella di 15 anni, per l'ammissione nel 1.o anno di corso degli anzidetti cinque Collegi militari;

14 anni, nè superato quella di 16 anni, per l'ammissione straordinaria nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze.

15 anni nè superato quella di 17 anni per l'ammissione straordinaria nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Firenze.

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3. Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente. La presentazione di tale attestato può essere ritardata sino alla fine del successivo agosto.

4. Atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione prescritta e delle somme devolute alla massa individuale. La presentazione di quest'ultimo documento può anche essere ritardata fino al momento dell'ammissione dell'allievo nell'Istituto.

II. Gli esami di concorso per l'ammissione nel 1 o anno di corso dei Collegi militari d'istruzione secondaria consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (descrizione, narrazione e lettera).

L'esame verbale versa:

1. sull'istruzione religiosa (catechismo piccolo della diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera). *Per gli allievi cattolici soltanto.*
2. Sulla grammatica italiana completa.
3. Sull'aritmetica pratica (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri intieri e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali; nozioni elementari sul sistema metrico decimale.
4. Nozioni di geografia, storia sacra e greca.

(Giusta i programmi provvisorii approvati in data 28 aprile 1862 ed inserti nel supplimento n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

III. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera od una dimostrazione).
2. Nello scrivere sotto dettatura uno squarcio di autore francese e nel tradurlo in italiano.
3. In un saggio di calligrafia.
4. Nella soluzione d'un quesito d'aritmetica.

L'esame verbale versa;

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo grande) *Per gli allievi cattolici soltanto.*
2. Sulla lingua italiana.
3. Sulla grammatica francese.
4. Sull'aritmetica compiuta e sui principii d'algebra.
5. Sulle nozioni di geografia e sulla storia romana e media.

(Giusta i programmi approvati in data 28 aprile 1862 ed inserti nel supplimento n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

IV. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Firenze consistono in una prova in iscritto ed in una prova verbale.

L'esame in iscritto consiste:

1. In una composizione in lingua italiana (un'operazione od una dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera).
2. Nella versione dal francese in italiano di una composizione scritta sotto dettatura.
3. In un saggio di calligrafia.

L'esame verbale versa:

1. Sull'istruzione religiosa (catechismo grande) *Per gli allievi cattolici soltanto.*
2. Sulle lettere italiane.
3. Sulla lingua francese.
4. Sulla geografia dell'Europa e sulla storia generale fino alla rivoluzione francese.
5. Sull'aritmetica e sull'algebra compresi i logaritmi.
6. Sulla geometria piana.

(Giusta i programmi approvati in data 28 aprile 1862 ed inserti nel n. 10 del *Giornale militare ufficiale*).

V. I candidati ammessi al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso. Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'Istituto; coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due ufficiali sanitari militari designati dal generale comandate pel dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

VI. I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel Collegio nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito conseguiti. Per essere dichiarato ammessibile il candidato deve avere conseguito 10/20 in ciascuna materia d'esame e riportato sulla media complessiva almeno 11/20.

Coloro a cui non sia stato favorevole l'esito dell'esame per l'ammissione straordinaria nel 3.o o nel 2.o anno di corso del Collegio militare in Firenze, potranno essere ammessi nella classe inferiore semprechè non oltrepassino i limiti dell'età stabilita e superino i relativi esami.

VII. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito, saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello che era fissato per gli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso. Similmente i candidati idonei che non facciano ingresso nell'Istituto entro cinque giorni a cominciare da quello loro stato notificato dal Comandante scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzindicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VIII. L'esperienza avendo dimostrato essere insufficiente la pensione di annue L. 600, fin qui stabilita a norma della legge 19 luglio 1857, per sopperire al mantenimento ed alla cura degli allievi dei Collegi Militari, il Governo presenterà al Parlamento Nazional un progetto di legge per aumentarla di L. 100; epperò i parenti degli aspiranti all'ammissione nel prossimo anno scolastico 1862-63 sono avvertiti per loro norma che, qualora sia approvata l'anzidetta Legge, dovranno sottoporsi all'annua pensione di L. 700; gli allievi prima d'ora stati ammessi continueranno a pagare l'attuale pensione finchè rimarranno nell'Istituto a cui ora appartengono.

IX. Deve pur essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito nel suo conto di massa. Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito di L. 30.

X. Il corso degli studi nei Collegi Militari d'istruzione secondaria si compie in tre anni, nè è permesso di ripetere più di un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal 3.o anno di corso i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione Ministeriale per gli esami di concorso all'ammissione alla R. Militare Accademia ed alle Scuole Militari di Fanteria e Cavalleria, a norma del Regolamento stato approvato con Real Decreto 6 aprile 1862.

XI. Per l'ammissione alla R. Militare Accademia la metà dei posti vacanti in essa è devoluta, nell'ordine loro di classificazione, agli allievi dei Collegi Militari che abbiano ottenuto i due terzi dei punti di merito negli esami di matematiche, e la metà in ciascuno degli altri esami dati dall'anzidetta Commissione Ministeriale. L'altra metà di tali posti è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi Militari, sia d'altra provenienza.

I posti disponibili nelle Scuole Militari di Fanteria e di Cavalleria sono assegnati di diritto agli allievi dei Collegi Militari, quand'abbiano ottenuto l'idoneità negli esami; i posti rimanenti sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi provvisorii delle materie per gli esami di concorso ai Collegi Militari approvati in data 28 scorso aprile ed inserti nel Supplimento N. 10 del *Giornale Militare* Uffiziale, trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 10), la quale le spedisce affrancate nelle Provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo col vaglia postale affrancato.

Torino, 16 maggio 1862.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Avvenuta la vacanza di un posto di professore di Geometria e Meccanica nella R. Accademia di Belle Arti in Carrara, il quale è retribuito coll'annua provvisione di L. 1200, s'invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per concorrervi a presentarli a questo Ministero entro il tempo utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino al giorno 10 del prossimo venturo luglio.

Torino, il 27 maggio 1862.

SVIZZERA

Dal conto spese dell'amministrazione federale del 1861 risulta che l'ambasciata svizzera a Parigi costò 34,000 fr.; quelle di Vienna e Torino 18,000 ciascuna; il consolato generale a Washington 5,000; per rappresentanze e commissarii si spesero fr. 27,000; per il militare 3.770,188, di cui 211,616 per il concentramento di truppe al S. Gottardo; per i dazi 3,600,760; per le poste 7,112,961, compresa l'indennizzazione ai Cantoni, che fu di franchi 1,804,290; per i telegrafi 121,039; per

le polveri 1,071,693; per la zecca 3,016,316; per la scuola politecnica 279,971; per il Consiglio nazionale 17,582; per il Consiglio degli Stati 6,611; per il Consiglio federale 62,116; per la Cancelleria federale 137,916; pel Dipartimento politico 167,373; per quello dell'interno 261,330; per quelli delle finanze 71,037.

— Il governo della Baviera avanzò la dimanda per la reciprocità del valore delle pene politiche. Il Consiglio federale ha ciò rifiutato appoggiandosi sul tenore delle leggi svizzere (*Gazz. ticin.*)

ISOLE JONIE

È noto che il lord alto commissario nella sua replica all'indirizzo del Parlamento Jonio aveva negato a quell'assemblea il dritto di chiedere l'annessione delle Sette Isole al Regno Ellenico.

Il Parlamento rispose a quella comunicazione con un messaggio del 27 maggio ricapitolando tutto ciò che il popolo jonio ha da lungo tempo proclamato e che i suoi rappresentanti hanno solennemente formolato come testimonianza irrefragabile, dice il messaggio, dei patimenti e delle aspirazioni di quel popolo.

A questo nuovo messaggio della Camera il lord alto commissario diede la risposta seguente:

« Il lord alto commissario ha ricevuto dalla nobilissima assemblea legislativa di queste isole un documento che si riferisce alla replica che S. E. avea fatto alla Camera in risposta al suo indirizzo del 4 aprile scorso.

« Non è del dovere nè dell'intenzione del lord alto commissario di entrare in discussione coll'assemblea sulle maniere che le istituzioni liberali accordate dalla Protezione permettono all'assemblea di discutere liberamente. Il lord alto commissario non intende neppure confutare asserzioni, fossero pur esse esagerate, e che sotto la sanzione del privilegio parlamentare possono essere enunciate impunemente. Ma non può astenersi dall'osservare che il documento di cui si tratta presenta lo stesso vano d'allegazioni e la citazione di fatti snaturati che si notavano nell'indirizzo summenzionato della Camera.

« Il lord alto commissario desidera far osservare altresì all'assemblea che se il sistema amministrativo esistente non ottiene l'approvazione della Legislatura, il Protettorato non fa che applicare le disposizioni di una costituzione che nel 1859 l'assemblea era stata invitata a riformare per metterla meglio in armonia colle condizioni attuali del paese. Facendo proposte al Parlamento per una riforma della costituzione, la Protezione aveva principalmente in vista di concedere al popolo jonio l'intero maneggio de' proprii affari.

« I membri dell'undecimo Parlamento han ricusato il loro concorso in quell'occasione, e la presente assemblea legislativa ha dichiarato « antinazionale » qualsiasi cangiamento o riforma. Non bisogna dunque imputare alla Protezione la continuazione di difetti amministrativi ai quali l'assemblea ha avuto il mezzo di mettere un termine.

« Non appartiene all'assemblea legislativa di definire i doveri e il negare i diritti del Protettorato quali essi risultano dal trattato di Parigi. Il lord alto commissario non può che ripetere all'assemblea che la Protezione comprende e valuta egualmente le proprie obbligazioni e i proprii privilegi, e che ha la volontà di compiere le une e di difendere gli altri.

« Palazzo di San Michele e di San Giorgio, Corfù il 23 maggio 1862.

« Per ordine di S. E. ecc. »

ALEMAGNA

CARLSRUHE, 3 *giugno*. La prima Camera ha discusso oggi la legge d' emancipazione civile degl' Israeliti. Il signor de Turckheim propose di aggiornare la questione atteso che la legge lede dei dritti legittimamente acquistati. Ma dopo discorsi pro e contro la legge venne adottata in tutti i suoi particolari all'unanimità meno tre voti (*J. de Francfort*).

GOTA, 2 *giugno*. Il duca e la duchessa sono arrivati questa sera di ritorno dal loro viaggio in Africa (*idem*).

AMERICA

Protesta dei plenipotenziari francesi contro il trattato cogli Stati-Uniti diretta al signor Doblado, ministro degli affari esteri.

I sottoscritti, plenipotenziari di S. M. l' Imperatore dei Francesi, sono informati che il governo del Messico ha conchiuso alcuni giorni sono, o sta per conchiudere con un governo estero un trattato, per vendere, cedere, trasportare od ipotecare a profitto di questo una parte considerabile di terreni, proprietà e rendite appartenenti allo Stato, in cambio di un prestito od anticipazione di una certa somma di denaro.

I sottoscritti, senza esaminare ciò che s'abbia di più o meno fondato nelle voci sparse su tale argomento, credono loro debito di protestare solennemente, come fanno qui, a nome del Governo dell'Imperatore e nell'interesse dei loro connazionali contro qualunque trattato o convenzione avente per oggetto, per parte del Messico, di vendere, cedere, alienare od ipotecare a profitto di chicchessia tutto o parte dei terreni, proprietà e rendite che costituiscono il pegno su cui si fondano i crediti che la Francia ha da far valere contro il Messico.

I sottoscritti colgono quest'occasione per rinnovare a S. E. il ministro degli affari esteri l'assicurazione della distinta loro considerazione.

Cordova, 15 aprile 1862.

E. Jurien.
A. di Saligny.

Risposta alla protesta dei plenipotenziari francesi.

Il sottoscritto, incaricato interinalmente dal ministero degli affari esteri della Repubblica Messicana, ha l'onore di rispondere alla nota delle LL. EE. i signori commissari di S. M. l'Imperatore dei Francesi, datata da Cordova al 15 del corrente aprile.

Siccome il Governo della Repubblica non riconosce nei signori commissarii il diritto di opporsi ai trattati ch'esso segua con qualsivoglia potenza, rispettando gli obblighi contratti coi legittimi suoi creditori, il sottoscritto si limita ad accusare loro ricevuta della protesta che fanno nella detta nota contro qualunque trattato che abbia conchiuso o conchiuderà il Messico con qualunque governo estero, vendendo, cedendo, alienando od ipotecando a lui tutto o parte dei terreni, proprietà o rendite della nazione.

Il sottoscritto soggiungerà solamente, per ordine del cittadino presidente, che la protesta dei signori commissarii non lo impedirà punto di conchiudere i trattati e convenzioni a cui si riferisce, in quanto lo giudicherà conveniente e sarà secondo le sue facoltà, stantechè userà in ciò di un diritto inerente alla sovranità ed all'indipendenza della nazione.

Il sottoscritto ha l'onore di offrire ai signori commissarii la distinta sua considerazione.

Libertà e riforma.

Messico, 20 aprile 1862.

Jesus Teran.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 GIUGNO 1862.

Intorno al viaggio dei RR. Principi abbiamo da Alghero 9 giugno, ore 3 5 pom. il seguente dispaccio telegrafico:

I RR. Principi son giunti oggi prima di mezzogiorno in ottimo stato di salute. Ricevuti con entusiasmo indescrivibile e vera devozione dalle Autorità, dal vescovo e dalla popolazione, che si affollò plaudente attorno agli augusti Figliuoli del Re coprendoli di fiori. Le LL. AA. RR. hanno visitato la cattedrale, dove il vescovo ha fatto una preghiera pel Sovrano e pei Principi ed impartì la benedizione. La Guardia Nazionale e le Truppe sfilarono dinanzi ad essi. Quindi i Principi hanno visitato le fortificazioni. Le Autorità e il Vescovo hanno l'onore di pranzar oggi coi Principi Reali a bordo della R. pirofregata *la Costituzione*.

Dalla Legazione di Sua Maestà in Berlino venne testè trasmessa al R. Ministero degli affari esteri la somma di italiane lire 1,792 75 c., prodotto di una sottoscrizione apertasi in quella capitale, in Consisberga, ed in alcuni altri paesi della Prussia orientale per concorrere all'erezione del monumento che Torino ha decretato al defunto conte Camillo di Cavour.

Più di trecento cittadini appartenenti a tutte le classi della società hanno preso parte a quest'attestato di ammirazione e di simpatia verso l'illustre uomo di Stato italiano, e le cartelle contenenti i nomi dei soscrittori furono consegnate al Ministro d'Italia in Berlino accompagnate dalla seguente bellissima iscrizione latina:

Manibus — Camilli Cavurii — Qui — Auspiciis et consensu — Victoris Emmanuelis — Regis augustissimi — Ardentissimo patriae amore — Consilio et constantia insigni — Italiam — Longa per saecula oppressam et dissociatam — Excitavit — Et denique — Laetam ad libertatem et unitatem — Produxit — Proposita — Ejus — Optimis votis faustisque ominibus — Prosecuti — Pii et verecundi animi documentum — Quorum — Nomina infra perscripta sunt — Transmiserunt — Ex — Borussia.

Regi-monti, die XX mensis maii MDCCCLXII.

La Camera dei Deputati nella sua tornata di ieri si occupò anzi tratto delle elezioni dei Collegi di Penne e Oristano, che dopo lunga discussione annullò.

Indi, avendo i Ministri di Agricoltura e Commercio, delle Finanze, e dell'Interno presentato i seguenti nuovi disegni di legge:

Trasferimento a' prefetti di alcune attribuzioni fin qui riservate al Ministero di Agricoltura e Commercio;

Convenzione per la costruzione di canali nella Lomellina;

Unificazione delle monete;

Coltivazione del riso;

Istituzione del credito fondiario;

Disposizioni relative alle Società anonime e commanditarie;

Soppressione di Comuni nelle provincie di Arezzo, Cagliari, Parma e Pavia;

Applicazioni della legge sul decimo di guerra;

ed avendo i detti Ministri chiesto l'urgenza per parecchie di queste leggi: il deputato Ricciardi propose che i presidenti degli uffizi si radunassero e fra tanti schemi di legge fin qui presentati, i quali ancora rimangono da discutersi, sceglessero quelli che in ragione della loro urgenza od importanza meritassero di essere preferiti dalla Camera.

Il presidente del Consiglio de'Ministri opinò fosse conveniente di lasciare al Ministero la cura di compilare la nota di tali leggi, salvo poi alla Camera il diritto di accettarla senza variazione ovvero di modificarla; e la Camera consentiva.

Il deputato S. Donato rivolgeva poscia al Ministro della finanza alcune sue interpellanze intorno al Decreto del 21 aprile del corrente anno, relativo alla occupazione di tre o quattro palazzi di spettanza demaniale nella città di Napoli; allo scioglimento della direzione generale del registro e bollo delle Provincie Napolitane e agli impiegati già da essa dipendenti; e al ritardo frapposto nella liquidazione delle pensioni assegnate dalla legge agli impiegati civili e militari delle stesse provincie.

Le interpellanze erano appoggiate dai deputati Capone, Nisco e Lazzaro; vi rispondevano il Ministro della Finanza e quello della Guerra, ed erano proposti varii ordini del giorno dai deputati Lazzaro, Capone e Susani. Ma la Camera per difetto di numero non potè venire ad alcuna deliberazione.

Le notizie che ci giungono della Missione di Persia continuano ad essere soddisfacenti. Ovunque nel suo passaggio le autorità fosse le si dimostrarono cortesi di cure premurose e di onoranze.

Non appena approdò a Mahran il piroscafo su cui la Legazione rimontò il Rion, il sig. capitano Romanoff, ufficiale d'ordinanza di S. E. il governatore generale del Caucaso, si recò a bordo del legno e si profferì, come destinato dal Governo russo ad ufficiale d'onore, a perfetta disposizione del Regio Ministro, capo della Missione.

Giunti a Tiflis i membri della Legazione trovarono per loro apparecchiato, dietro ordine di S. E. il governatore, un appartamento nel palazzo della cancelleria diplomatica; ma il comm. Cerruti ringraziò e prese stanza all'*Albergo del Caucaso*.

Riguardi e facilitazioni d'ogni genere furono usate nel tragitto, specialmente per parte della dogana imperiale, che ammise senza visita e con franchigia tutte le casse ed i bagagli della Missione.

Un Supplemento annesso alla Gazzetta d' oggi reca un Decreto Reale con Regolamento per la trattazione degli affari civili nelle Corti, nei Tribunali e nelle Giudicature di Lombardia.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

Agenzia Stefani

Nuova York, 27 maggio.

È diminuita l'agitazione cagionata dalla disfatta di Bancks. Gli vennero spediti alcuni rinforzi. Dicesi che i Separatisti ritornino a Winchester. Furono ripresi gli arruolamenti per l'armata federale. Mac-Clellan ha battuto il corpo dei Separatisti fra Richmond e Fredericksbourg. La flotta federale ha catturato Watche nel Mississipi.

Alla Camera dei rappresentanti fu deposto un progetto di legge, che propone la confisca delle proprietà appartenenti a quelle persone che hanno accettati impieghi dal governo separatista, o che non depongono le armi entro 60 giorni. La Camera ha respinto la proposta di confiscare gli schiavi.

Cambio 114 1/2 a 114 3/4. Middling 30 1/2 a 31. Oro 3 5/8. I cereali sono in ribasso.

Parigi, 9 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 05.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 97 20.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 73 05.
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72 95.
(Valori diversi).
Azioni del Credito mobiliare — 853
Id. Strade ferr. Vittorio Emanuele — 382.
Id. id. Lombardo-Venete — 623.
Id. id. Romane — 348.
Id. id. Austriache. —

Roma, 8 giugno (sera).

La festa della canonizzazione fu celebrata con ordine perfetto. La cerimonia durò sei ore. Vi assistettero 44 cardinali, 243 vescovi e il Corpo diplomatico. La basilica vaticana era magnificamente decorata ed illuminata da 10,000 torcie.

La Valette regalò 3,000 franchi per la canonizzazione.

Ragusa, 5 giugno.

Dervisch Pascià ha sforzato il passo di Rucistimos ed ha occupato Nicksich. Non si conoscono le perdite, ma devono essere considerevoli. L'armata di Albania è entrata a Spush e a Siperi.

Cassel, 9 giugno.

Il ministero non è ancora formato.

Napoli, 9 giugno.

Ieri il generale Tupputi passò in rivista a Caserta la Guardia nazionale della provincia, numerosa di 14 battaglioni. Il generale rimase soddisfatto del contegno militare e della completa tenuta.

Parigi, 10 giugno.

Il *Moniteur* reca un decreto che prolunga la sessione del Corpo legislativo sino al 27 giugno.

Ragusa, 9 giugno.

Dopo il giorno 2 accaddono lotte quotidiane con perdite considerevoli da ambe le parti. Fra i morti per parte dei Turchi si contano Ferrik-Salik pascià e i colonnelli Mehemed, Moustapha ed altri ufficiali.

Nel giorno 5 Dervisch pascià prese d'assalto, dopo cinque ore di combattimento, la forte posizione di Ostroz, occupata dal principe di Montenegro.

Francoforte, 9 giugno.

Una riunione di delegati tedeschi ha deciso di convocare prossimamente una specie di Parlamento preparatorio per formulare un programma politico da seguirsi dagli Stati della Confederazione.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
10 giugno 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. della m. in c. 73 73 35 35 40 40 35 40 — corso legale 73 27 — in liq. 73 50 65 40 — 40 45 50 pel 30 giugno 73 75 25 p. 31 luglio

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 9 giugno 1862.

Consolidati 5 0/0 in c. c. aperta a 73 50, chiusa a 72 80

Id. fine mese corr. in liq. 74 25

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato dell'8 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	67	75	58	66	45	57	377	68 39
Alessandria	58	67	42	56	38	40	520	52 50
Asti	55	65	40	54	27	39	531	59 31
Bra	58	70	45	57	35	44	250	56 90
Cuneo	58	64	52	57	35	50	201	48 97
Faenza	»	»	65	23	»	»	68	61 27
Imola	»	»	37	67	»	»	48	61 67
Ivrea	50	64	40	49	33	39	110	57 45
Modena	55	63	45	54	36	44	82	50 50
Mondovì	56	60	47	55	37	46	41	56 31
Novi	61	71	54	59	33	44	280	54 03
Parma	62	71	46	69	30	42	149	61 18
Piacenza	»	»	57	55	»	»	»	55 60
Pinerolo	61	66	52	59	40	59	292	55 14
Racconigi	63	70	51	62	35	50	1850	56 39
Saluzzo	56	72	42	55	32	41	330	54 89
Savigliano	58	66	48	57	34	46	197	54 87
Torino	69	68	47	59	25	45	317	53 02
Vercelli	52	62	45	51	32	41	1321	47 12
Mercato dal 7 all'8.								
Stradella	57	60	40	56	25	32	103	46 28
Mercato del 7.								
Ancona	56	»	51	52	49	»	3	51 03
Brescia	»	»	59	24	»	»	1155	42 60
Casale	58	61	53	55	31	50	75	52 08
Cesena	»	»	40	84	»	»	138	68 76
Cremona	46	»	31	»	»	»	92	37 82
Fano	»	»	47	69	»	»	28	62 83
Figline	65	67	69	63	57	59	281	» »
Forlì	76	69	50	49	40	22	79	61 98
Jesi	67	78	59	66	33	59	350	69 06
Lugo	61	65	36	60	30	35	87	51 40
Meldola	73	37	»	»	»	»	63	63 »
Mondovì	51	60	41	50	30	40	33	53 32
Osimo	70	»	65	»	50	»	150	65 21
Pesaro	59	63	53	58	46	52	40	57 28
Rimini	53	61	52	57	30	59	51	57 »
Sale	48	60	35	48	29	35	107	49 40
Tortona	57	65	47	53	39	46	78	51 23
Mercato del 6.								
Fossombrone	»	»	»	»	»	»	440	» »
Meldola	79	33	»	»	»	»	47	64 60
Pistoja	62	71	56	60	»	»	64	60 82
Terni	59	»	57	»	39	»	52	» »
Mercato del 4.								
Foligno	45	54	40	44	28	38	13	48 02
Mercato del 3.								
Foligno	45	50	39	40	31	38	9	42 93
Dispacci telegrafici — Mercato del 9 giugno.								
Montevarchi	71	73	69	71	67	69	40	» »
Dispacci telegrafici — Mercato del 10 giugno.								
Alba	71	67	66	58	45	55	2300	» »
Alessandria	66	57	56	41	40	34	»	» »
Asti	63	73	53	62	43	52	1500	» »
Bra	62	73	50	61	36	49	800	» »
Carmagnola	64	70	52	69	40	49	600	» »
Casale	55	62	45	53	33	44	350	» »
Ceva	58	65	53	57	40	52	43	» »
Cuneo	67	74	57	65	35	56	800	» »
Fossano	60	68	46	59	39	45	400	» »
Imola	66	67	63	64	»	»	112	» »
Ivrea	54	64	45	53	»	»	130	» »
Mondovì	56	68	46	55	36	45	120	» »
Novara	75	55	54	44	43	30	3200	» »
Novi	74	77	47	63	33	45	1468	» »
Parma	63	73	45	62	41	42	275	» »
Pinerolo	60	69	52	59	44	51	1600	» »
Racconigi	66	73	53	65	40	52	5100	» »
Saluzzo	60	71	47	59	31	46	650	» »
Savigliano	60	69	50	58	38	49	500	» »
Torino	66	72	46	65	29	45	2200	» »

G. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Isabella d'Aragona* — ballo *Nicolò de' Lapi*.

SCRIBE. (ore 8) Opera *Tutti in maschera* — con passi danzanti.

ROSSINI. (ore 8). Opera seria *La traviata* — con passi danzanti.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini recita.

ALFIERI. (ore 7 1/2) La dramm. Comp. Trivella recita.

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

CASSA
DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
stabilita
Presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(*Terza pubblicazione*)

Dietro denunzia di smarrimento della cartella num. 9210, relativa al deposito di L. 130 operato il 28 dicembre 1837 dal sig. Allaria Giuseppe deliberatario del Gabellotto n. 1, in Agliè, a titolo di sua malleveria;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente, senza che sia stato avanzato reclamo a questa Amministrazione, verrà rilasciato agli aventi diritto un certificato comprovante l'esistenza del narrato deposito, e ciò per gli effetti voluti dall'art. 97 del Regolamento approvato con Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 17 maggio 1862.

Per il Direttore Generale
RADICATI.

CITTÀ DI TORINO
AVVISO D' INCANTO

Si notifica, che venerdì 20 del corrente giugno, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, avrà luogo l'incanto col metodo delle licitazioni orali, per la vendita di un podere denominato Casotto Mandillo con parte degli annessi terreni, della complessiva superficie di ettari 1, 32, 51 circa, posto nella regione del Meisino, inferiormente al Borgo della B. V. del Pilone, e si farà luogo al deliberamento a favore di quel concorrente che, prima dell'estinzione di una candela vergine, avrà fatto maggior aumento alla somma di L. 7,000 che si fissa per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni, ed il piano regolare del fabbricato e terreni annessi, sono visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio, nella civica Segreteria (Ufficio 2 o).

CITTÀ DI TORINO
AVVISO D'ASTA

Lunedì, 16 corrente giugno, alle ore 2 pomeridiane, nel Civico Palazzo, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per la costruzione di un ponte a due arcate sul torrente Dora, e del primo tronco della nuova strada del Martinetto al bivio di quelle di Lanzo e Veneria Reale, la cui spesa approssimativa fu calcolata ascendere in complesso a L. 59,889, 40, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento superiore a quello minimo stabilito dal Sindaco in una scheda, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I capitolati delle condizioni sì generali che speciali, non che i disegni cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

MUNICIPIO DI VERCELLI
Aumento del decimo o del ventesimo

Il pubblico è avvertito che il termine utile per l'aumento del decimo o del ventesimo sul prezzo di L. 168,333, cent. 33, a cui con verbale in data d'oggi di questa Giunta Municipale venne deliberato al sig. Negro Francesco l'appalto dei diritti di Gabella, scade al mezzodì del giorno tredici stesso mese.

S'invita pertanto chiunque aspiri a detto appalto a voler presentare la propria offerta di aumento del decimo o del ventesimo, presso la Segreteria Municipale prima della scadenza di detto termine, trascorso il quale, rimane definitivo il primo deliberamento suddetto.

Le condizioni, capitoli e carte tutte relative al detto appalto, sono visibili a chiunque presso la Civica Segreteria nelle ore d'ufficio.

Vercelli, 3 giugno 1862.

Il Sindaco VERGA.

CANALE MARITTIMO DI SUEZ

Il Consiglio d'Amministrazione avendo decretato un versamento di lire cento per azione, i signori Azionisti sono invitati a fare tale versamento dal 1 al 15 luglio a mani dei sottoscritti.

Se il versamento non verrà fatto in tempo utile l'Azionista dovrà pagare il 5 p. 0|0 per interesse di ritardo a partire dal 1.o luglio.

Il settimo *vaglia* d'interesse scadente il 1.o luglio sarà dedotto dal versamento.

I Banchieri della Società,
DUPRÉ Padre e Figli
via dell'Arsenale, num. 13.

Mancia di Lire 200

Essendosi smarrito da qualche tempo una Obbligazione dello Stato, num. 5041, creazione 1849, colla decorrenza del 1 ottobre prossimo passato, chi l'avesse trovata potrà consegnarla al negozio Levi e Sacerdote, via D'Angennes, num. 60, dai quali verrà corrisposta la rispettiva mancia.

CESSIONE DI NEGOZIO

Si notifica che con scrittura privata del 7 corrente mese le signore Emilia Acerbi e Marianna Arduino si resero cessionarie dalla Margherita Roberto del negozio da Birraria e Bottiglieria già da essa tenuto in questa città, via del Cappel d'Oro, casa Majna.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale (1)

Introito settimanale dal giorno 22 *Maggio a tutto il* 3 *Giugno* 1862

Rete della Lombardia chilometri num. 333

Passeggieri num. 41,284	L.	89,041 41	
Trasporti di militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	»	8,232 29	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	»	3,075 70	
Trasporti celeri	»	14,061 64	
Merci tonnellate 6,910	»	41,253 50	
Totale			L. 155,664 54

Rete dell' Italia Centrale, chilometri 199

Passeggieri num. 17,341	L.	47,476 55	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	»	5,567 61	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	»	1,990 80	
Trasporti celeri	»	7,960 70	
Merci tonnellate 1,801	»	20,109 46	
			L. 83,105 12
Totale delle due reti			L. 238,769 66

Settimana corrispondente del 1861

Rete della Lombardia chil. 251	L.	117.207 96	
» dell' Italia Centrale chil. 147	»	74,290 76	
Totale delle due reti			L. 191,498 72
Aumento			L. 47,270 94

Introiti dal 1 gennaio 1862	Rete della Lombardia 3,107,226 59 Rete dell'Italia Centrale 1,741,717 44	L. 4,848,944 03
Introito corrispondente del 1861	Rete Lombarda . . 2,413 388 68 Rete dell'Italia Centrale 1,497,763 25	» 3,911,151 93
	Aumento	L. 937,792 10

(1) (*Esclusa la tassa del decimo*).

COMUNE DI VILLAFRANCA-PIEM.
Circondario di Pinerolo

Presso queste Scuole urbane, per l'anno 1862-63, sono vacanti un posto di Maestro ed un posto di Maestra ai corsi elementari inferiori. Lo stipendio annesso al primo è di L. 700; al secondo di L. 450.

Le domande d'ammessione dovranno essere indirizzate al Sindaco prima della scadenza del mese di luglio 1862.

CASA DI CAMPAGNA

Posta sui colli sopra la villa della Regina in prossimità della parocchia di S. Margherita; divisa in due appartamenti, elegantemente mobigliata, con bigliardo, via carrozzabile, da affittare per la corrente annata 1862, unitamente o separatamente.

Dirigersi dal portinaio di casa Molines, via S. Domenico, 1, porta dirimpetto alla chiesa.

DA AFFITTARE

VILLA *Il Cardinale*, sui colli di Moncalieri presso Testona, divisibile in due alloggi.

Recapito dal portinaio, via Basilica, 13.

RICERCA DI UN SOCIO

Si domanda un socio intelligente per l'attivazione di un LANIFICIO, situato nei dintorni della capitale, e nelle più belle condizioni desiderabili. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi all' Agenzia Franchi in Torino, via Nuova, num. 23.

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio al prossimo S. Giovanni, presso Castagneris Lorenzo, piazza *Corpus Domini*, Torino.

DA AFFITTARE
Pel primo del prossimo mese di ottobre
In via della Provvidenza, num. 17,

L'intiero primo piano della casa, in tutto di 20 membri, avente tre entrate e doppia scala, divisibile in tre distinti alloggi, con le respettive cantine e sotto tetti ed altri possibili accomodamenti.

Visibile in tutti i giorni dalle 7 alle 8 del mattino e dalle 6 alle 7 di sera.

Dirigersi al portinaio ivi,

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGIO con giardino, composto di 11 membri, e volendo si può dividere l'uno in 5, l'altro in 6 membri. — Il suddetto trovasi sotto Cavoretto, a 45 minuti da Torino prendendo *l'Omnibus*. — Dirigersi via Lagrange, 6, dal sig. Mazzuri.

INCANTO DI STABILI

Alle ore 10 antimeridiane delli 23 prossimo giugno e nei giorni successivi non festivi, dal sottoscritto notaio specialmente delegato, si procederà in Pont e nella sala comunale, casa Destefanis, reg. Rua, all'incanto e successivo deliberamento degli stabili caduti nel fallimento del fu Valentino Panier Suffat, già domiciliato in Pont, in numero di 19 lotti, al prezzo a caduno di essi attribuito come dalla relativa perizia, cioè al 1 di L. 3300, al 2 di L. 417, al 3 di L. 360, al 4 di L. 655, al 5 di L. 460, al 6 di L. 30, al 7 di L. 52, 50, all'8 di lire 310, al 9 di L. 260, al 10 di L. 715, all'11 di L. 175, al 12 di L. 524, al 13 di L. 525, al 14 di L. 365, al 15 di L. 50, al 16 di lire 1900, al 17 di L. 730, al 18 di L. 835, al 19 di L. 1400; sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal bando del giorno di ieri di cui chiunque può aver visione presso del notaio sottoscritto nel suo ufficio in Pont.

La vendita fu promossa dai consindaci dello stesso fallimento, ditta Lanza, corrente in Torino, Gastaldi Antonio residente a Montalenghe, Imperiale notaio Pietro, residente a Pont, seco loro giunto il Domenico Panier Suffat, pure residente a Pont, qual erede beneficiato delli Panier-Suffat Gioanni Battista e Giovanni Martino, rispettivi padre e fratello, e come interessato in detta vendita.

Gli stabili sono situati in territorio di questo comune e consistono in case, campi, prati, vigne e boschi.

Pont, 29 maggio 1862.

Placido Vercellini not. deleg.

NOTIFICAZIONE

Per lo svincolo della cedola nominativa num. 9990, ipotecata per la cauzione di Petrini Giuseppe, già usciere nel mandamento Nurro, Cagliari, si fa noto avere il medesimo cessato da tale impiego fin dall'anno 1858.

CITAZIONE.

Con atto d'usciere in data d'oggi, venne ad istanza del signor Eugenio Perret agente di cambio, citato Claudio Lattes, già domiciliato in questa città, ed ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, per comparire davanti al tribunale di commercio qui sedente alle ore 2 pomeridiane del giorno di domani 10 corrente, per essere condannato al pagamento di L. 6923, ammontare di titoli di rendita prima d'ora rimessi dal signor Perret al Lattes e non restituiti, il tutto cogli interessi e spese.

Torino, 9 giugno 1862.

Belli sost. Tesio.

ESTRATTO DI CITAZIONE

Per atto notificato oggi dall'usciere presso il tribunale di commercio di questa città, Pietro Ferreri, ad instanza della damigella Agostina Scrivaneck, attrice drammatica, domiciliata in Parigi, ed ora qui residente, fu citato a mente dell'art. 61 del cod. di procedura civ., il signor Claudio Bozia, già domiciliato in questa capitale, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire per le ore 2 pomeridiane delli 13 corrente mese, avanti il detto tribunale per la di lui condanna al pagamento di lire 3133, 32, ammontare di rappresentazioni datesi da essa instante, dal 5 maggio al 5 corrente giugno.

Torino, 7 giugno 1862.

Grossi sost. Girio.

INCANTO.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città il mattino delli 8 prossimo luglio, avrà luogo sull'instanza del notaio collegiato cav. Guglielmo Teppati curatore dell'eredità giacente di Giovanni Gravario, la vendita per mezzo dei pubblici incanti di un corpo di casa caduto nella stessa eredità, posto in questa città, via Bertola, n. 11, ampiamente descritto nella giurata relazione d'estimo del geometra Pietro Bria, in data 8 cadente mese, a cui è annessa la relativa pianta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 153,000, risultante dalla citata perizia e sotto li patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale del 23 pur cadente, visibili tanto questo che quella nello studio del causidico sottoscritto.

Torino, 30 maggio 1862.

Luigi Miretti sost. Piacenza.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della signora marchesa Enrichetta Guasco di Bisio vedova del signor marchese Carron di S. Tommaso, dimorante a Torino, ed in pregiudicio del signor Vittorio Emanuele Mortara fu notaio Giuseppe, debitore, dimorante a Castellinaldo, e terzi possessori De'pozzo Gioanni fu Gioanni, Delpiano Secondo fu Antonio, Benso Andrea fu Dalmazzo, Boarino Antonio fu Giuseppe, Faussone di Clavesana signor marchese Carlo, pure da Castellinaldo, Rossano Nicolao fu Bartolomeo. Manzone Rosa vedova di Benedetto Porello, da Vezza, all'udienza di questo tribunale del 9 luglio prossimo seguirà l'incanto degli stabili descritti col prezzo e colle condizioni in apposito bando di oggi stesso, visibile a chicchessia nella segreteria del tribunale d'Alba, nello studio del procuratore sottoscritto, e nelle segreterie mandamentali di Castellinaldo, Canale e Vezza, dove sono situati i beni, consitenti in casa civile, boschi, gerbidi, vigne, castagneti e ripe prative, parte d'orto, di are 215,60 in tutto, divisi in otto lotti fra cui quello della casa civile ed orto a Castellinaldo.

Alba, 22 maggio 1862.

Ricca sost. Moreno.

NOTIFICATION.

Dans l'instance en subhastation poursuivie par M. le chevalier Balthasard Mongenet, domicilié à Pont Saint Martin, contre Dhèrin Augustin et Gevroz Marie Rose épouse de Foy Pierre Antoine, domiciliés le premier à Montjovet, les autres à Champ de Praz, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, pardevant qui la cause est ventillante, par son jugement du 3 mai dernier, a autorisé la dite expropriation et a fixé l'enchère à 8 heures du matin du 18 juillet prochain, pour la vente des biens décrits dans le manifeste du 31 mai susdit, authentiqué Perron substitut greffier.

Aoste, 5 juin 1862.

Galeazzo p. c.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI CAGLIARI
Ufficio delle ipoteche
Certificato di trascrizione

Certifico io sottoscritto conservatore delle ipoteche all'ufficio di Cagliari, che mi è stato sotto il giorno d'oggi consegnato dal signor cav. Paolo Andrina direttore demaniale di Cagliari un atto in data 10 luglio 1857, rogato in Villaputzo al notaro Antonio Ballistreri, portante aggiudicazione di una casa terrena sita nella contrada Padazzas Longas del popolato di Villaputzo, circondario di Cagliari, composta d'una stanza da letto ed un altra per cucina, con piazzale davanti e piccolo orto addietro, confinante a casa d'Agostino Troni, a chiuso di Giuseppe Pinna, ed a casa di Giovanni Melis; fatta essa aggiudicazione in odio di Massussi Giorgio di Villaputzo, a favore delle Finanze dello Stato, per il valore di L. 113 e cent. 40.

Certifico pure d'avere in oggi registrato un tale atto nel registro delle alienazioni, vol. 3, art. 146 e sopra quello generale d'ordine vol. 63, cas. 282.

Cagliari, 28 aprile 1862.

Il conservatore delle ipoteche a Cagliari
F. Puddu.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI CAGLIARI
Ufficio delle ipoteche.
Certificato di trascrizione

Certifico io sottoscritto conservatore delle ipoteche all'ufficio di Cagliari, che mi è stato sotto il giorno d'oggi consegnato dal signor cav. Paolo Andrina direttore demaniale di Cagliari, un'atto in data 10 luglio 1857, rogato in Villaputzo al notaro Antonio Ballistreri, portante aggiudicazione d'una casa terrena sita nella contrada Fonuzeiu del popolato di Villaputzo, circondario di Cagliari, composta d'una stanza da letto ed una per cucina, confinante a casa di Stanislao Spana ed a casa del fu Pasquale Cardia; fatta essa aggiudicazione in odio di Priamo Seu Casula di Villaputzo, a favore delle Finanze dello Stato, per il valore di L. 150.

Certifico pure d'avere in oggi registrato un tale atto nel registro delle alienazioni, vol. 3, art. 147 e sopra quello generale d'ordine vol. 63, cas. 283.

Cagliari, 28 aprile 1862.

Il conservatore delle ipoteche a Cagliari
F. Puddu.

SUBASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale delli otto prossimo luglio, avrà luogo l'incanto di varii stabili situati a Quagliuzzo, consistenti in casa civile e rustica, orto annesso, prato, alteni, vigne e boschi, descritti nel bando 21 maggio ora scorso, autentico Fissore, distinti in 6 lotti; la cui subasta si promuove e venne da questo tribunale in via di spropriazione forzata ordinata con sentenza delli 6 stesso mese di maggio, ad instanza della Congregazione di Carità di Caluso, contro la Teresa Zucca-Porta vedova Aschiero, di detto comune di Quagliuzzo.

Cotale incanto verrà aperto sui seguenti prezzi dalla instante offerti, cioè:

Il lotto 1 di L. 485,
il 2 di L. 180,
il 3 di L. 840,
il 4 di L. 500,
il 5 di L. 193,
il 6 di L. 10.

Ivrea, 2 giugno 1862.

Realis Gius. p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Il segretario del tribunale del circondario d'Ivrea fa noto, che li stabili (casa con cortile, alteno, campi e prati), situati sul territorio di Strambino, posti in subasta in nove distinti lotti a pregiudicio di Cignetto Pietro fu Michele, detto l'erede, debitore principale, Cignetto Domenico, Martino, Lorenzo e Carlo fratelli fu Nicolao, Andreo Antonio fu Francesco, Bobino Antonio fu Giovanni e Giacolono Giuseppe fu Giovanni, terzi possessori, tutti dimoranti a Strambino, sull'instanza del signor Olivetti Jacob Abram, domiciliato in Ivrea, sul prezzo da quest'ultimo offerto di L. 50 per il lotto 1, di lire 25 per il lotto 2, di L. 80 per il lotto 3, di L. 595 per il lotto 4, di L. 25 per il lotto 5, di L. 50 per il lotto 6, di L. 150 per il lotto 7, di L. 100 per il lotto 8 e di L. 40 per il lotto 9; vennero con sentenza di questo tribunale di circondario in data d'oggi deliberati come segue, cioè:

A favore del signor Luigi Ghiggia fu Francesco, di Strambino, il lotto 1 per L. 360, il lotto 3 per L. 515, il lotto 4 per L. 1020, il lotto 5 per L. 330, il lotto 6 per L. 400, il lotto 7 per L. 700 ed il lotto 8 per lire 160:

A favore del signor Domenico Cignetto fu Nicolao, il lotto 2 per L. 255;

Ed a favore del signor Giuseppe Giacolono fu Giovanni il lotto 9 per L. 70.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 18 volgente mese di giugno.

Ivrea, 3 giugno 1862.

G. Fissore segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.